

Progetto “Valutare per migliorare” – modulo di base
Percorso formativo “COSTRUIRE PROCESSI AUTOVALUTATIVI”
- ipotesi di lavoro -

Scopi

- ⇒ sviluppare una cultura autovalutativa tra le scuole della rete
- ⇒ promuovere pratiche autovalutative diffuse e sistematiche e fondate su premesse culturali e metodologiche comuni
- ⇒ attivare progetti di valutazione in rete tra gli Istituti scolastici
- ⇒ consolidare le competenze metodologiche e tecniche per la gestione di processi di valutazione di scuola

Destinatari

Il percorso si rivolge ai Dirigenti scolastici e ai rappresentanti dei gruppi di valutazione di scuola degli Istituti scolastici aderenti alla rete di scuole (in linea orientativa 2-3 per Istituto).

Metodologia di lavoro

L'assumere i processi autovalutativi come strumenti professionali utili allo sviluppo dei singoli e delle strutture organizzative presuppone una sensibilizzazione culturale ai significati e alle pratiche valutative accompagnata da un “apprendistato” operativo centrato sulla messa in pratica di un percorso autovalutativo. Pertanto il percorso formativo prevede l'alternanza di momenti d'aula e di attività “sul campo” attraverso la realizzazione di un percorso autovalutativo assistito nelle proprie scuole.

Il lavoro sul campo è finalizzato ad individuare alcune priorità strategiche su cui concentrare l'attenzione per un'analisi in profondità. A partire dall'esperienza sviluppata nell'ambito del Progetto Pilota Europeo sulla valutazione della qualità negli Istituti scolastici (cfr. M. Schratz-L. Bo Jakobsen – J. MacBeath – D. Meuret, *Autovalutazione e cambiamento attivo nella scuola*, Trento, Erickson, 2003), si propone un processo di costruzione di uno strumento di indagine utile a rilevare un profilo complessivo dell'Istituto scolastico e l'impiego di tale strumento attraverso la realizzazione di gruppi di discussione con le diverse componenti scolastiche.

Il percorso di lavoro assume, pertanto, una duplice valenza: da un lato rappresenta l'occasione per “toccare con mano” la progettazione e realizzazione di un impianto di indagine autovalutativa (valenza esercitativo-operativa); dall'altro può contribuire a focalizzare l'attenzione degli operatori scolastici sul significato strategico della propria progettualità di scuola in direzione dell'autonomia (valenza formativa-orientativa).

Tempi e fasi

Il percorso prevede una fase iniziale di inquadramento e avvio della proposta di lavoro, alcuni incontri intermedi di verifica in itinere e rilancio del lavoro “sul campo” e una fase finale di valutazione del percorso e di ipotesi di prosecuzione, per un totale di quattro giornate di lavoro da sei ore ciascuna (totale 24 ore).

novembre		Sistema di valutazione e processi autovalutativi Presentazione proposta di lavoro Studio di caso
----------	--	--

Compito di interfase n. 1: Costituzione gruppo e verifica condizioni di fattibilità

dicembre		Condizioni di fattibilità di un processo autovalutativo Gestione focus group Verifica e rilancio lavoro sul campo
----------	--	---

Compito di interfase n. 2: Indagine esplorativa e mappa della qualità

febbraio-marzo		Modelli di qualità del servizio scolastico Modalità di elaborazione dati Verifica e rilancio lavoro sul campo
----------------	--	---

Compito di interfase n. 3: Gruppi di lavoro omogenei sul profilo di scuola e sintesi conclusiva

aprile-maggio		Verifica complessiva del percorso Prospettive di sviluppo
---------------	--	--

In ciascuna fase del percorso si prevede l'alternanza di momenti informativi e momenti operativi. Oltre alle ore di attività formative in presenza occorre aggiungere circa 16 ore di attività nella scuola per ciascun partecipante relative allo svolgimento dei compiti di interfase. Riguardo all'attività “sul campo” si prevedono forme di consulenza a distanza in relazione ai compiti di interfase (via telefono, fax, e-mail).

Mario Castoldi – settembre 2008